

Autoimpiego, ecco incentivi Piano integrato

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sostenere lâ??autoimpiego e lâ??imprenditorialitÃ giovanile per contrastare lâ??esclusione dal mercato del lavoro. Ã? questo lâ??obiettivo del Piano integrato Autoimpiego, che introduce agevolazioni economiche, formazione e servizi di tutoraggio per favorire lâ??avvio e lâ??accompagnamento di nuove attivitÃ di lavoro autonomo, imprenditoriali e liberoâ??professionali su tutto il territorio nazionale. Le misure, introdotte dal Decreto Coesione (dl 60/2024), sono promosse dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e realizzate con risorse dellâ??Unione europea, attraverso il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro Fse+ e il Pnrr.

In cosa consiste il piano Autoimpiego? Il piano Autoimpiego prevede, tra le varie misure, anche contributi a fondo perduto per avviare nuove realtÃ produttive in quasi tutti i settori economici, ad eccezione di agricoltura, pesca e acquacoltura. Le agevolazioni economiche sono articolate in due misure: Resto al Sud 2.0 e Autoimpiego Centroâ??Nord. Entrambe sono finanziate dal Programma nazionale Giovani, donne e lavoro Fse+.

Resto al Sud 2.0, come funziona? La misura Resto al Sud 2.0 sostiene la creazione di nuove attivitÃ imprenditoriali e di lavoro autonomo nelle regioni del Sud: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Sono disponibili complessivamente 356,4 milioni di euro, finanziati dal Programma nazionale Giovani, donne e lavoro Fse+. Lâ??incentivo Ã¨ destinato ai giovani tra i 18 e i 34 anni compiuti che si trovano in condizioni di inattivitÃ , inoccupazione o disoccupazione. Possono partecipare anche i beneficiari del Programma Gol e i cosiddetti working poor, ossia giovani che vivono situazioni di marginalitÃ , vulnerabilitÃ sociale o discriminazione.

Sono ammissibili iniziative di autoimpiego in tutti i settori economici, esclusi quelli agricolo, della pesca e dellâ??acquacoltura. Le agevolazioni prevedono voucher a fondo perduto fino a 40.000 euro, elevabili a 50.000 euro, contributi a fondo perduto del 75% per investimenti fino a 120.000 euro e del 70% per programmi di spesa compresi tra 120.000 e 200.000 euro. Le domande devono essere presentate online, dal titolare o dal legale rappresentante dellâ??iniziativa, attraverso il portale di Invitalia. Le richieste vengono valutate entro 90 giorni, secondo lâ??ordine cronologico di arrivo e nei

limiti delle risorse disponibili.

Autoimpiego Centroâ??Nord, come funziona? Autoimpiego Centroâ??Nord Ã¨ dedicata alle regioni del Centro e del Nord Italia: Piemonte, Valle dâ??Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuliâ??Venezia Giulia, Trentinoâ??Alto Adige, Emiliaâ??Romagna, Toscana, Lazio, Umbria e Marche. La misura dispone di una dotazione finanziaria pari a 219,6 milioni di euro. Anche in questo caso, lâ??incentivo Ã¨ rivolto ai giovani tra i 18 e i 34 anni compiuti, in condizioni di inattivitÃ , inoccupazione o disoccupazione, oltre ai beneficiari del Programma Gol e ai working poor. Le agevolazioni riguardano tutte le attivitÃ di autoimpiego, con le consuete esclusioni dei settori agricolo, della pesca e dellâ??acquacoltura.

Il pacchetto di incentivi prevede voucher a fondo perduto fino a 30.000 euro, elevabili a 40.000 euro, contributi a fondo perduto del 65% per investimenti fino a 120.000 euro e del 60% per programmi di spesa compresi tra 120.000 e 200.000 euro. Anche per Autoimpiego Centroâ??Nord le domande devono essere presentate online sul sito di Invitalia e vengono esaminate entro 90 giorni, in base allâ??ordine di presentazione e alla disponibilitÃ delle risorse. Per maggiori informazioni: https://www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/resto-al-sud-20 e https://www.invitalia.it/incentivi-e-strumenti/autoimpiego-centro-nord.

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 3, 2026
Autore
redazione